

IL PUNTO SU...

PRIMO PIANO

Al via la partnership tra Ing e Cnp

Accordo tra Ing Italia e Cnp Vita Assicura che segna il rilancio dell'istituto nel mercato della bancassurance. Sono due le polizze oggetto dell'accordo disegnate ad hoc da Cnp. Grazie alla partnership, Ing Italia offrirà ai clienti la possibilità di integrare protezione e crescita finanziaria all'interno dei piani di risparmio.

L'avvio della commercializzazione è previsto per l'inizio del 2025, quando Ing comincerà a distribuire, tramite la sua rete di consulenti, le due polizze: la prima è una polizza di ramo I, Futuro Protetto Duo Arancio, mentre la seconda, Futuro Più Arancio, è un prodotto multi-ramo. "Le due polizze rappresentano solo il primo passo per un'offerta più completa e diversificata, che evolverà nel corso della collaborazione", si legge nella nota di Ing.

"Cnp Vita Assicura è il partner ideale per Ing per i prodotti di bancassurance", ha spiegato Matteo Pomoni, head of investments & wealth della banca in Italia.

"Questa partnership va oltre l'offerta di prodotti: rappresenta un vero e proprio ecosistema di servizi di qualità, costruito sulla vicinanza alla rete e su un approccio formativo dedicato, che ci permetterà di accompagnare i consulenti lungo un percorso di crescita e sviluppo a lungo termine", ha chiosato Paolo Fumo, direttore commerciale di Cnp Vita Assicura.

Fabrizio Aurilia

Data governance act, l'Italia si adegua

Con il d.lgs. 144/2024 sono state rese note le norme per l'adeguamento del Regolamento dell'Unione Europea al diritto nazionale italiano. Il decreto amplia le funzioni dell'Agenzia per l'Italia digitale e la individua come principale autorità di riferimento, in coordinamento con le altre organizzazioni statali che presiedono a cybersicurezza, privacy e concorrenza

Il 10 ottobre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il d.lgs. 7 ottobre 2024, n. 144, contenente le norme di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento Ue 2022/868 (Data governance act – Dga) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento Ue 2018/1724. L'entrata in vigore è prevista per il 25 ottobre, cioè domani.

Il Regolamento europeo n. 2022/868 ha demandato a ciascun Stato membro l'adozione di norme a livello nazionale su determinati aspetti, tra cui la designazione degli organismi competenti per assistere gli enti pubblici che, ai sensi del Data governance act, concedono o rifiutano l'accesso al riutilizzo di dati, nonché l'individuazione dell'autorità competente a svolgere i compiti relativi alle procedure connesse ai servizi di intermediazione dei dati.

Il d.lgs. 144/2024, adottato ai sensi dell'articolo 17 della legge 21 febbraio 2024, n. 15 (legge di delegazione europea 2022-2023), prevede il recepimento a livello nazionale di tali aspetti oltre alla determinazione della disciplina sanzionatoria nazionale, in applicazione degli articoli 7, 13, 23 e 34 del Data governance act.

L'Italia, in ottemperanza a tale previsione, ha designato l'**Agenzia per l'Italia digitale** (Agid) quale autorità competente allo svolgimento dei compiti relativi alla procedura di notifica per i servizi di intermediazione dei dati, nonché quale autorità competente alla registrazione di organizzazioni per l'altruismo dei dati.

AMBITI E LIMITI PER L'ALTRUISMO DEI DATI

Il concetto di *altruismo dei dati* richiamato dalla norma, è definito dal Data governance act come la condivisione volontaria di dati sulla base del consenso accordato dagli interessati al trattamento dei dati personali che li riguardano, o sulle autorizzazioni di altri titolari dei dati volte a consentire l'uso dei loro dati non personali, senza la richiesta o la ricezione di un compenso che vada oltre la compensazione dei costi sostenuti per mettere a disposizione tali dati, e ciò per obiettivi di interesse generale, stabiliti nel diritto nazionale, ove applicabile, quali l'assistenza sanitaria, la lotta ai cambiamenti climatici, il miglioramento della mobilità, l'agevolazione dell'elaborazione, della produzione e della divulgazione di statistiche ufficiali, il miglioramento della fornitura dei servizi pubblici, l'elaborazione delle politiche pubbliche o la ricerca scientifica nell'interesse generale.

L'Agid dovrà svolgere la propria attività in maniera imparziale, trasparente, coerente, affidabile e tempestiva, salvaguardando la concorrenza leale e la non discriminazione. (continua a pagina 2)



(continua da pagina 1) Inoltre, dovrà operare in stretta collaborazione con l'**Agenzia per la cybersicurezza nazionale** (Acn), l'**Autorità garante della concorrenza del mercato** (Agcm) e con il **Garante per la protezione dei dati personali**, anche tramite la stipulazione di specifici accordi (non onerosi, in conformità anche alla clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 5 del decreto).

Tali accordi potranno definire le forme e i modi di esercizio del coordinamento, anche endoprocedimentale, e le competenze dei soggetti coinvolti in relazione alla materia trattata e, nel rispetto del principio di leale collaborazione, dovranno prevedere forme specifiche di consultazione del Garante della privacy ogniqualvolta il procedimento amministrativo realizzato abbia implicazioni in termini di protezione dei dati.

L'Agid, sentite l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'Agcm e il Garante per la protezione dei dati personali, stabilirà con proprio provvedimento le disposizioni tecniche e organizzative per facilitare l'altruismo dei dati, nonché le informazioni necessarie che dovranno essere fornite agli interessati in merito al loro riutilizzo nell'interesse generale, così come previsto dall'articolo 16 del Dga. Inoltre, conformemente all'agli articoli 14 e 24 del Dga, l'Agid provvederà al monitoraggio e al controllo della conformità dei fornitori di servizi di intermediazione dei dati e delle organizzazioni riconosciute per l'altruismo dei dati.

In attuazione dell'articolo 7 del Regolamento Ue 2022/868, l'Agid è stata designata anche quale *organismo competente* per assistere gli enti pubblici che concedono o rifiutano l'accesso al riutilizzo delle categorie di dati protetti per motivi di:

- a) riservatezza commerciale, compresi i segreti commerciali, professionali o d'impresa;
- b) riservatezza statistica;
- c) protezione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi;
- d) protezione dei dati personali, nella misura in cui tali dati non rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva Ue 2019/1024 (relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico).

L'Agid è stata designata anche quale *sportello unico* previsto dall'articolo 8 del Dga e provvede all'implementazione delle relative funzioni estendendo il punto d'accesso unico garantito dal catalogo nazionale dei dati aperti, già previsto dal d.lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, che ha attuato la direttiva Ue 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Infine, il decreto 144, in attuazione dell'articolo 34 del Dga, ha introdotto una disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi previsti dal regolamento.

DEFINITO IL QUADRO SANZIONATORIO

Ferma l'applicazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali e salvo che il fatto costituisca reato, l'Agid – all'esito del procedimento sanzionatorio previsto dall'articolo 18-bis del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82) – potrà comminare sanzioni amministrative pecuniarie da un minimo di euro 10mila fino a un massimo di euro 100mila, ovvero, per le imprese, fino al 6% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente.

Tali sanzioni, che dovranno essere effettive, proporzionate e dissuasive, dovranno inoltre tenere conto dei seguenti criteri:

- a) la natura, la gravità, l'entità e la durata della violazione;
- b) qualsiasi azione intrapresa dal fornitore di servizi di intermediazione dei dati o da un'organizzazione per l'altruismo dei dati riconosciuta al fine di attenuare il danno derivante dalla violazione o porvi rimedio;
- c) qualsiasi precedente violazione da parte del fornitore di servizi di intermediazione dei dati o dell'organizzazione per l'altruismo dei dati riconosciuta;
- d) i vantaggi finanziari ottenuti o le perdite evitate dal fornitore di servizi di intermediazione dei dati o da un'organizzazione per l'altruismo dei dati riconosciuta in ragione della violazione, nella misura in cui tali profitti o perdite possano essere determinati in modo attendibile;
- e) eventuali altri fattori aggravanti o attenuanti applicabili alle circostanze del caso.

L'Agid, con determinazioni da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, potrà specificare i criteri per la determinazione dell'importo delle sanzioni, i cui proventi saranno versati al bilancio dello stato, per essere riassegnati allo stato di previsione della spesa del Mef (Ministero dell'economia e finanza) e destinati per il 50% all'Agid stessa e, per la restante parte al Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, introdotto dall'articolo 239 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il d.lgs. 144/2024, adeguando il diritto interno al Data governance act, ha accentuato i poteri dell'Agenzia per l'Italia digitale, estendendone le funzioni. Grazie all'opera che l'Agid svolgerà in maniera imparziale, trasparente, coerente, affidabile e tempestiva, in stretta cooperazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, l'Agcm e il Garante privacy, potranno essere attuati anche in Italia gli obiettivi del Data governance act.

RICERCHE

Minacce cyber, Pmi italiane a rischio ma fiduciose

Secondo un sondaggio realizzato da Research Dogma per conto di Qbe Insurance, nell'ultimo anno un'impresa su due ha sperimentato un evento IT critico. Il clima, però, è positivo: otto realtà su dieci si fidano della propria capacità di risposta

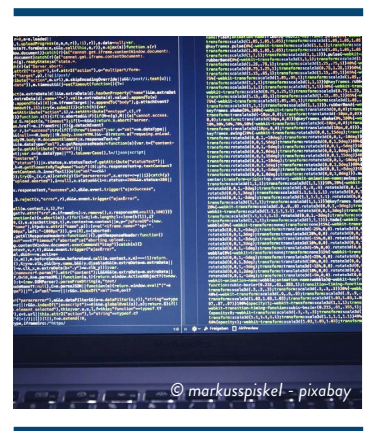
Il cyber risk è oggi un tema estremamente rilevante non solo per le grandi aziende, ma anche per le piccole imprese. Negli ultimi tre anni, quasi due Pmi italiane su tre hanno subito attacchi informatici, nella maggior parte dei casi truffe, hackeraggi, ransomware o interruzioni dell'attività. Ciononostante, otto imprese su dieci si dichiarano fiduciose rispetto alla propria capacità di affrontare questi episodi. Sono alcuni dei dati che emergono da un sondaggio commissionato da **Qbe Insurance** a **Research Dogma**, che lo scorso settembre ha intervistato diverse figure aziendali coinvolte nella gestione della cybersecurity provenienti da 400 aziende distribuite su tutto il territorio nazionale.

A quanto pare, la metà delle nostre piccole imprese (51%) ha sperimentato un evento IT critico solo nell'ultimo anno, e la percentuale sale al 63% tra le aziende con e-commerce, che sono maggiormente esposte. Guardando all'anno prossimo, il 68% delle Pmi prevede di subire un attacco, ma la percentuale raggiunge il 74% se si considerano anche altre criticità in ambito informatico.

Sul fronte delle risposte, attualmente quattro imprese su dieci dichiarano di aver sottoscritto una copertura assicurati-

va dedicata e un terzo (34%) di quelle che ancora non ne dispone sta valutando di farne ricorso a breve. Il potenziale di crescita del mercato della cyber insurance è dunque significativo: secondo i dati raccolti, le polizze cyber potrebbero raggiungere il 61% di penetrazione in futuro.

"Il numero delle minacce cyber è in aumento, ma con esse cresce anche la consapevolezza delle imprese italiane sul tema", ha affermato **Stefano Pompeo**, senior cyber underwriter di **Qbe Italia**. "È necessario continuare a mantenere un atteggiamento sereno ma prudente, valutando le diverse soluzioni per proteggere sia l'azienda sia i suoi clienti".



M.S.



Milano
27 novembre 2024
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:
<https://bit.ly/ICAWards24>

Per info: awards@insuranceconnect.it

[SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO](#)

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

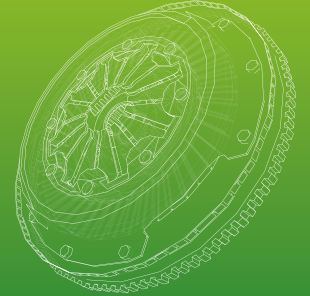
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 24 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Meliá | Via Masaccio 19, 20149, Milano



La competitività nel ramo auto si gioca oggi su più livelli di azione e di investimento: l'efficienza operativa, l'utilizzo di tecnologie evolute e dei dati che queste sono in grado di generare, la profilazione del cliente, il contrasto alle frodi, la formulazione di servizi più o meno integrati in un ecosistema della mobilità, le partnership tecnologiche e distributive.

Il settore assicurativo ha vissuto in poco tempo una accelerazione dell'innovazione nell'Rc auto: un dinamismo che però ha sempre dovuto fare i conti con la necessaria sostenibilità del sistema, il rigore tecnico e il prezzo della polizza in un mercato sempre più competitivo.

Trasversalmente a questo scenario resta il grande tema della normativa e delle attività del regolatore, i cui obiettivi sono la tutela del cliente, la tenuta del sistema, il controllo di una concorrenza virtuosa.

Molti sono ancora i nodi che sembrano contrastare l'andamento dell'Rc auto e condizionarne lo sviluppo, in un mercato basato sulla mutualità a cui dare ogni giorno risposte adeguate, efficienti e di qualità per i clienti. Un contesto che richiede il costante dialogo tra istituzioni, compagnie e operatori della filiera distributiva e liquidativa.

Il convegno si propone di analizzare:

- *I trend di mercato, l'andamento dei premi e la relazione tra consumatori e costo dell'Rc auto*
- *Le strategie competitive delle compagnie*
- *La riforma dell'Rc auto: criticità e opportunità*
- *L'underwriting come attività strategica: tecnologie, strumenti e obiettivi*
- *La customer experience tra utilizzo e valore dei dati, gestione del rischio e servizi integrati*
- *Rc auto, l'omnicanalità nell'ecosistema della mobilità*
- *L'evoluzione della mobilità*
- *La centralità dell'attività antifrode*
- *Gestione sinistri: il valore economico del legame tra efficienza e servizio*
- *Il ruolo della rete distributiva e liquidativa*

Main sponsor



PROGRAMMA

Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ I TREND DI MERCATO E IL GRANDE CANTIERE DELLA RIFORMA RC AUTO <i>Keynote speech</i> - Alina Fantozzi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (Gruppo Cerved) - Maurizio Hazan, managing partner dello studio legale Thmr
09.50 – 10.10	■ CONNECTED INSURANCE: LA NUOVA FRONTIERA DELLA CUSTOMER JOURNEY - Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
10.10 – 10.40	■ TAVOLA ROTONDA – UNDERWRITING: CONOSCENZA DEL CLIENTE E GESTIONE DEI RISCHI - Pamela Botta, responsabile underwriting di Zurich Italia - Daria Cigliana, responsabile funzione attuariale di Intesa Sanpaolo Vita - Francesca Di Paola, direttore attuariale di Sara Assicurazioni
10.40 – 11.00	■ DATI E AI: STRADA OBBLIGATA PER LA PRICING SOPHISTICATION - Giuseppe Dosi, head of insurance di Crif
11.00 – 11.30	◆ <i>Coffee break</i>
11.30 – 13.00	■ TAVOLA ROTONDA – DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA - Luca Colombano, direttore generale di Italiana Assicurazioni - Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass - Gilberto Guerrieri, responsabile servizio Gestione fondi e organismo di indennizzo di Consap - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Maria Cristina Leoni, responsabile servizio Amministrazione fondi di Consap - Enrico San Pietro, insurance general manager di UnipolSai
13.00 – 14.00	◆ <i>Lunch</i>
14.00 – 14.20	■ DUSTIN, DECISIONI BASATE SUI COMPORTAMENTI DEL CONDUCENTE - Enrico Landolfi, R&D Manager di Innovability - NetCom Group
14.20 – 14.40	■ OUTSOURCING SINISTRI FRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ - Francesco Privitera, ceo di Sogesa
14.40 – 15.10	■ TAVOLA ROTONDA – LA MOBILITÀ DEL FUTURO - Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - Lorenzo Premuda, technical manager di Carglass - Elisa Vannini, ricercatrice dell'Osservatorio Connected Vehicle & Mobility del Politecnico di Milano - Telepass*
15.10 – 15.30	■ RIFORMA RC AUTO: L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE - Sonia De Canale, owner di Claim Expert
15.30 – 17.00	■ TAVOLA ROTONDA – GESTIONE SINISTRI, IL VALORE ECONOMICO DEL LEGAME TRA EFFICIENZA E SERVIZIO - Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua - Daniele Ferraro, responsabile del servizio sinistri di Bene Assicurazioni - Laura Gargasole, responsabile sinistri del Gruppo Helvetia Italia - Michele Grilli, direttore sinistri Rc auto di Sara Assicurazioni - Norberto Odorico, chief claims officer di UnipolSai - Pierluigi Pellino, head of motor claims & head of claims support di Generali Italia - Attilio Spera, head of claims di Verti Assicurazioni - Roberto Trementozzi, responsabile gestione sinistri area tecnica danni di Crédit Agricole Assicurazioni



CONVEGNO

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

Main sponsor



*Invitato a partecipare

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO